

Falcidiato il bilancio comunale di Pistoia

Il governo aumenta le tasse e riduce i servizi pubblici

Col centrosinistra la Toscana resta indietro

Gli investimenti fissi lordi in Toscana sono passati dal 19,5% del 1963 al 16,2% del 1966...

La Toscana segna il passo, resta indietro. Resta indietro in particolare la occupazione dei giovani e delle donne.

Eppure in Toscana le aziende statali e a partecipazione statale hanno nelle loro mani impianti produttivi di prima grandezza.

Anche qui si tirano le somme dell'opera del governo.

La Toscana ha bisogno di una nuova politica del settore pubblico, di un controllo sugli investimenti dei grandi gruppi privati. E' questa la politica che indica il P.C.I.

VOTATE COMUNISTA!



Così per la Camera



Così per il Senato

Ignobile sfruttamento del lavoro giovanile in due fabbriche di Grosseto

Su quattrocento operai 345 sono apprendisti

La paga loro corrisposta è molto inferiore alla quantità e qualità del lavoro prestato

Dal nostro corrispondente GROSSETO, 13.

Nel giorno scorsi presso l'ufficio provinciale del lavoro a Grosseto, si è riunita la commissione provinciale per il collocamento...

risparmiando notevolmente in salario. Altra funzione dell'apprendistato è quella di legittimare l'evazione dei contributi assicurativi e previdenziali.

Dal nostro corrispondente GROSSETO, 13.

La questione assume poi l'aspetto di vera e propria beffa se si considera che le piccole aziende — quelle considerate artigiane — hanno un rapporto limite, tra operai ed apprendisti, che non esiste per le aziende industriali.

L'esigenza che si pone anche qui, è quella di una nuova politica che colpisca il padrone del vapore migliori le condizioni dei ceti meno abbienti.

Carovane di sportivi per l'incontro Mazzinghi

PONTEREDERA, 13. Negli ambienti popolari di Pontederà, Sandro Mazzinghi è diventato un personaggio di rilievo nel lavoro elettorale.

Ridotte le spese previste per scuole materne, borse di studio, trasporto alunni, acquedotto, segnaletica e manutenzione stradale, artigianato e agricoltura

PISTOIA, 13

In questi giorni, è giunto da Roma, approvato dalla Commissione centrale per la finanza locale il bilancio preventivo 1967 del Comune di Pistoia.

Vogliamo metterne in evidenza le profonde modificazioni che vi sono state apportate.

Da un punto di vista globale le cifre si possono così riassumere: sono state amministrate le entrate per 200 milioni, mentre sono state diminuite le spese di ben 336 milioni.

Ma vediamo quali sono stati i tagli che più hanno deciso sulla funzionalità del bilancio.

Nel settore riguardante la pubblica istruzione sono stati decurtati 23 milioni circa corrispondenti al 5,35% della previsione di spesa.

Queste cifre considerate nella loro globalità non sono sufficientemente eloquenti per dimostrare che i tagli effettuati dalla C.C.F.L. annullano il potere decisionale e l'autonomia del Comune.

Approfondendo la indagine senza voler precisare nei minimi particolari le riduzioni decise dal sindaco, i tagli di bilancio, relativi al settore della pubblica istruzione, è sufficiente esemplare una riduzione spesa di 1 milione e 600 mila lire per le scuole materne, di 600 mila lire per le spese di manutenzione delle scuole elementari e medie.

Si consideri per esempio il problema dell'acquedotto. La nostra città richiede un adeguato potenziamento: sono stati decurtati 7 milioni mentre si richiedeva addirittura un aumento di 20 milioni.

La spesa per il piano regolatore di Pontederà, che ha un valore di 30 milioni, è stata ridotta di 5 milioni.

La spesa per il piano regolatore di Pontederà, che ha un valore di 30 milioni, è stata ridotta di 5 milioni.

La spesa per il piano regolatore di Pontederà, che ha un valore di 30 milioni, è stata ridotta di 5 milioni.

La spesa per il piano regolatore di Pontederà, che ha un valore di 30 milioni, è stata ridotta di 5 milioni.

La spesa per il piano regolatore di Pontederà, che ha un valore di 30 milioni, è stata ridotta di 5 milioni.

La spesa per il piano regolatore di Pontederà, che ha un valore di 30 milioni, è stata ridotta di 5 milioni.



Rotta a Capoliveri la cappa di piombo del centrosinistra

All'Isola d'Elba già comincia ad operare una nuova maggioranza

Negli ultimi anni la politica clientelare ha fatto perdere alla DC il 10 per cento dei voti e lo scissionismo ha fatto arretrare il PSI del sei per cento - I comunisti lavorano per una nuova politica che faccia rinascere l'Isola

Dal nostro inviato PORTOFERRAIO, 13

All'Elba ci sono sempre stati i comunisti. E ci sono stati anche i socialisti.

I nomi sono presto fatti: in testa Togni, poi Lucchesi, in testa Togni, poi Lucchesi, in testa Togni, poi Lucchesi.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Contro l'ingiusta sentenza di Arezzo

Ricorso in Cassazione di Falagiani e Pisini

Assolutamente ingiustificata la sospensione per un anno dai pubblici uffici

Sdegno fra le popolazioni

MONTEVARCHI, 13

I compagni Falagiani e Pisini hanno presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza del tribunale di Arezzo che li ha condannati ad un anno di interdizione dai pubblici uffici per omissione di atti d'ufficio.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

MONTEVARCHI, 13

I compagni Falagiani e Pisini hanno presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza del tribunale di Arezzo che li ha condannati ad un anno di interdizione dai pubblici uffici per omissione di atti d'ufficio.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

MONTEVARCHI, 13

I compagni Falagiani e Pisini hanno presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza del tribunale di Arezzo che li ha condannati ad un anno di interdizione dai pubblici uffici per omissione di atti d'ufficio.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

Per capir bene la consistenza reale di questo « reato » occorre ricordare che il commissario prefettizio (che fu al comune di Monteverchi) aveva avvertito che la sentenza del tribunale di Arezzo era ingiusta.

LIVORNO, 13

Da domani, martedì 14, a venerdì 17 compreso i lavoratori della Cementir di Livorno effettueranno uno sciopero di 2 ore al giorno contro l'irresponsabilità della direzione della Cementir.

Da domani, martedì 14, a venerdì 17 compreso i lavoratori della Cementir di Livorno effettueranno uno sciopero di 2 ore al giorno contro l'irresponsabilità della direzione della Cementir.

Da domani, martedì 14, a venerdì 17 compreso i lavoratori della Cementir di Livorno effettueranno uno sciopero di 2 ore al giorno contro l'irresponsabilità della direzione della Cementir.

Da domani, martedì 14, a venerdì 17 compreso i lavoratori della Cementir di Livorno effettueranno uno sciopero di 2 ore al giorno contro l'irresponsabilità della direzione della Cementir.

Da domani, martedì 14, a venerdì 17 compreso i lavoratori della Cementir di Livorno effettueranno uno sciopero di 2 ore al giorno contro l'irresponsabilità della direzione della Cementir.

Da domani, martedì 14, a venerdì 17 compreso i lavoratori della Cementir di Livorno effettueranno uno sciopero di 2 ore al giorno contro l'irresponsabilità della direzione della Cementir.

Da domani, martedì 14, a venerdì 17 compreso i lavoratori della Cementir di Livorno effettueranno uno sciopero di 2 ore al giorno contro l'irresponsabilità della direzione della Cementir.

Da domani, martedì 14, a venerdì 17 compreso i lavoratori della Cementir di Livorno effettueranno uno sciopero di 2 ore al giorno contro l'irresponsabilità della direzione della Cementir.

Da domani, martedì 14, a venerdì 17 compreso i lavoratori della Cementir di Livorno effettueranno uno sciopero di 2 ore al giorno contro l'irresponsabilità della direzione della Cementir.

Dal nostro inviato PORTOFERRAIO, 13

All'Elba ci sono sempre stati i comunisti. E ci sono stati anche i socialisti.

I nomi sono presto fatti: in testa Togni, poi Lucchesi, in testa Togni, poi Lucchesi, in testa Togni, poi Lucchesi.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Dal nostro inviato PORTOFERRAIO, 13

All'Elba ci sono sempre stati i comunisti. E ci sono stati anche i socialisti.

I nomi sono presto fatti: in testa Togni, poi Lucchesi, in testa Togni, poi Lucchesi, in testa Togni, poi Lucchesi.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Questa linea, alla resa dei conti — e non poteva che essere così — è stata dimostrata fallimentare per l'isola e la sua popolazione.

La politica nazionale non c'entra nulla con la politica locale. Il problema è di saper ottenere qualche cosa.

Ai seggi elettorali saranno consegnate DUE schede per votare

Sulla scheda per la CAMERA traccia un segno solo su questo simbolo



Sulla scheda per il SENATO traccia un segno solo su questo simbolo



SCHERMI E RIBALTE

- LIVORNO PRIME VISIONI GOLDONI... CARRARA MARCONI... GROSSETO MARRACCINI... PISA ARISTON...

Alessandro Cardulli Nella foto: una veduta convenzionale di Porto Maurizio.